



Un patto di collaborazione per il rilancio del quartiere San Basilio a Roma

Descrizione

Un Patto di Collaborazione per il rilancio del quartiere San Basilio a Roma. L'iniziativa, promossa dall'Istituto Comprensivo Paritario "Zaveria Cassia", gestito dalla cooperativa Kairos, ha lo scopo di favorire la collaborazione tra cittadini, istituzioni e organizzazioni locali per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani di questo popoloso territorio nel settore nord-orientale della Capitale. Questo Patto, in vista dell'avvio di un percorso finalizzato alla sua formalizzazione, sarà lanciato venerdì 4 ottobre dall'Istituto "Zaveria Cassia", quale ente proponente, dal Municipio IV, rappresentato da Annarita Leobruni, vicepresidente e assessore alla Scuola, e dalla rete delle scuole del IV Municipio, con la presenza del coordinatore, il dirigente scolastico prof. Paolo Lozzi. L'iniziativa sarà presentata nel corso del convegno organizzato da Kairos dal titolo "New deal in educational contest: dalla pedagogia del '900 alle avanguardie educative", sempre presso lo "Zaveria Cassia" (via Corridonia 40, ore 14:30).

Questo Patto di Collaborazione segue il modello già proposto in altre realtà dall'associazione Laboratorio per la Sussidiarietà (Labsus) e dal prof. Gregorio Arena, già docente di Diritto Amministrativo presso l'Università di Trento e presidente emerito di Labsus. In particolare, prevede la promozione di iniziative concrete di amministrazione condivisa, in relazione all'art. 118 della Costituzione, e quindi di inclusione sociale, educazione, cultura e sostenibilità ambientale. L'obiettivo è di valorizzare le risorse locali e migliorare le condizioni sociali ed economiche del quartiere, attraverso la partecipazione attiva dei cittadini e il coinvolgimento delle comunità locali.

Il quartiere di San Basilio è caratterizzato da significative sfide legate a difficoltà sociali, economiche e ambientali, come la povertà diffusa, la disoccupazione e il disagio giovanile, spiega il presidente di Kairos, Alessandro Capponi. "Ciò fa da contrappeso per ad un grande senso di appartenenza al quartiere, alle sue radici, dove da sempre la popolazione vive concrete esperienze di solidarietà sociale e si batte per la lotta dei diritti primari, quali la casa, la sicurezza, il lavoro e la formazione delle giovani generazioni, rendendola un'area con notevoli potenzialità di sviluppo e miglioramento del benessere complessivo. L'obiettivo del nostro Patto, sottolinea Capponi, è di potenziare le risorse educative, culturali e sociali, con lo scopo di fornire opportunità di apprendimento, di sport, di crescita personale e sviluppo professionale soprattutto per le fasce più vulnerabili della popolazione, come i giovani, gli anziani, le donne e i nuovi cittadini".

Diverse realtà hanno già manifestato l'interesse a partecipare al Patto di Collaborazione per San Basilio: Associazione Centro ELIS, Dianova Cooperativa Sociale, Centro Anziani APS, Associazione KORA del Municipio III, Centro Antiviolenza Spazio Donna San Basilio, Protezione Civile Centro Radio Est, Croce Rossa Italiana Municipio IV, Wellness Village, ASD POLAS, IV Distretto Sanitario ASL RM2, Commissariato Polizia San Basilio, ASI, Parrocchia di San Basilio, Gruppo Scout Agesci Rm76, ASD Virtus Pionieri San Basilio, Suore Sacramentine di Bergamo e singoli cittadini attivi nel quartiere. Il programma del convegno, che si svolgerà dal 3 al 5 ottobre all'Istituto "Zaveria Cassia", vedrà anche una serie di sessioni formative per il personale docente e amministrativo della cooperativa Kairos, che gestisce attualmente 58 servizi educativi in 44 sedi scolastiche in diverse regioni italiane. Interverranno esperti di levatura nazionale del mondo della scuola e dell'università, come il dirigente scolastico prof. Federico Marchetti, tra i massimi esperti in Italia dell'approccio "Dada Scuola senza zaino", e il prof. Roberto Farnè dell'Università di Bologna, caposcuola e massimo esponente in Italia dell'Outdoor Education, già professore ordinario in Didattica generale e oggi docente di Pedagogia del gioco e dello sport.

L'agone 2024